



n. 48 di registro

COPIA

**COMUNE DI GIOVINAZZO**  
**Prov. Di BARI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione straordinaria

Convocazione prima

**OGGETTO:** Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012.

L'anno duemiladodici, il giorno 28 del mese di Novembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, seduta straordinaria, con avviso prot. n. 26329 del 23.11.2012.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres. Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons. Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"		X
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"	X		15	DEL VECCHIO Antonio	"		X
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"	X	
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO - Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 della Legge 18 agosto 2000, n. 267.

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo.

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo.

Il Presidente del Consiglio **Favuzzi** introduce l'argomento, dando lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione.

Quindi, passa la parola all'assessore al bilancio dott.ssa Antonia **Pansini**.

L'assessore **Pansini** illustra l'argomento dando lettura di una relazione che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato E).

Il consigliere **Camporeale** chiede spiegazioni in merito alla destinazione della somma di € 5.000,00 ad attività produttive e alla riduzione dello stanziamento del capitolo relativo ai contributi alle associazioni sportive.

Segue una discussione in cui intervengono i consiglieri Camporeale e D'Amato.

L'assessore **Sollecito** spiega che in seguito alle limitazioni imposte dal decreto legge n. 78 del 2010 alla spesa per contributi e sponsorizzazioni, con una disposizione normativa di difficile interpretazione, si è stabilito di diminuire lo stanziamento relativo ai contributi alle associazioni sportive e di incrementare quello relativo ai contributi alle famiglie in stato di disagio socio-economico.

Inoltre, si intende avviare azioni di partinariato con la Regione per finanziare altri progetti nel settore dello sport.

Il consigliere **D'Amato** dichiara che il suo voto sarà contrario in coerenza con il voto espresso sulla deliberazione di approvazione dal bilancio di previsione. A tale proposito, evidenzia che per l'I.C.I. è prevista una minore entrata di € 100.000,00. Evidentemente la società ABACO non ha avuto a disposizione tutti i dati per le ragioni già note.

L'assessore **Stallone** in merito alla richiesta del consigliere Camporeale relativa alla destinazione ad interventi per attività produttive della somma di € 5.000,00, risponde che sono finalizzate al finanziamento dell'organizzazione dei mercatini di Natale.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nella trascrizione riveniente dal supporto magnetico a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata la quale comprende la riproduzione dell'attività, degli argomenti e le vicende della presente seduta di consiglio comunale.

Il Presidente conclusa la discussione, dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

## Il Consiglio Comunale

Uditi gli esposti interventi;

### PREMESSO

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 20/7/2012, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, la relazione previsionale e programmatica 2012-2014 ed il bilancio pluriennale 2012-2014;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 2/5/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2011, provvedendo ad accertare un avanzo di amministrazione pari ad Euro 907.848,14, di cui Euro 450.979,52 per fondi vincolati, Euro 33.209,23 per fondi per finanziamento spese in conto capitale ed Euro 423.659,39 per fondi non vincolati;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/9/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 18/10/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva;

VISTA la deliberazione della Consiglio Comunale n. 42 del 30/10/2012, con la quale sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012;

VISTO l'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dal Consiglio Comunale entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

dell'interno del 25 ottobre 2012 in attuazione dell'articolo 16, commi 6 e 6-bis del D. L. n. 95/2012, da destinare all'estinzione anticipata di mutui, nonché di finanziare interventi di spesa che rivestono carattere di urgenza ed improrogabilità;

ACCERTATO che le variazioni proposte sono finalizzate non già al riequilibrio gestionale, ma a consentire la realizzazione più efficace degli interventi ai quali le stesse si riferiscono;

PRESO ATTO che è stata effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario in collaborazione con i Responsabili dei servizi dell'Ente la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio dell'esercizio in corso, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di squilibrio gestionale, sia in conto competenza che in conto residui;

VERIFICATO il permanere degli equilibri generali di bilancio stabiliti dall'art. 193 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

RITENUTO necessario, a seguito delle variazioni apportate, aggiornare l'apposito prospetto di cui all'art. 31, comma 18, della legge 12/11/2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (prospetto B);

DATO ATTO che, in seguito alle variazioni apportate, le previsioni di competenza delle entrate correnti (titoli I, II e III) e delle spese correnti (titolo I) iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale (riportate nell'allegato prospetto B), garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno;

VISTA la relazione sul conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2012, di cui all'art. 30, comma 4, della legge 23/12/1999, n. 488, predisposta dal Servizio Finanziario, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato C);

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione dal dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000, prot. 26376 del 26-11-2012, che si allega (allegato D);

VISTO il verbale della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare «Bilancio - Patrimonio - Programmazione Economica - Pari opportunità - Personale - Affari Istituzionali e Statuto» relativo alla seduta del 26-11-2012;

VISTO il D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito dalla Legge 6/8/2008, n. 133;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010);

VISTO l'art. 4 del D.L. 25/1/2010, n. 2 convertito con modificazioni dalla L. 26/3/2010, n. 42;

VISTO l'art. 14 del D.L. 31/5/2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla L. 30/7/2010, n. 122;

VISTA la legge 13/12/2010, n. 220 (legge di stabilità 2011);

VISTO dell'articolo 2, comma 45, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011;

VISTO il D. Lgs. 14/3/2011, n. 23 (disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale);

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla legge 15/7/2011, n. 111;

VISTO il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito con modificazioni dalla legge 14/9/2011, n. 148;

VISTO il decreto legislativo 6/9/2011, n. 149 (Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5/5/2009, n. 42);

VISTA la legge 12/11/2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTO il D.L. 6-12-2011, n. 201 convertito con modificazioni, dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTO il D.L. 2-3-2012, n. 16 convertito con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44;

VISTO il D.L. 6-7-2012, n. 95 convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.L. 10-10-2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012);

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 25 ottobre 2012 con il quale, sulla base dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza unificata del 11 ottobre 2012, sono state quantificate le riduzioni delle risorse in attuazione dell'articolo 16, commi 6 e 6-bis del D. L. n. 95/2012, distintamente per i comuni non soggetti a patto e per i comuni soggetti a patto;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento generale delle entrate comunali;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Con il seguente esito della votazione espressa in forma palese alzata di mano:  
 presenti 15; assenti 2 (Stufano e Delvecchio);  
 Voti favorevoli 11, contrari 4 (Camporeale, Dagostino, D'Amato e Galizia).

### D E L I B E R A

Per tutto quanto in narrativa premesso, che qui si intende integralmente richiamato:

- di approvare le seguenti variazioni di assestamento generale al bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2012, come risultanti dagli allegati prospetti (A/1-A/2-A/3-A/4) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i cui dati riassuntivi (importi in Euro) sono i seguenti:

Maggiori entrate (allegato A/1)	213.776,00
Minori spese (allegato A/2)	73.299,00
<b>Totale variazioni in aumento delle entrate e in diminuzione delle spese</b>	<b>287.075,00</b>
Minori entrate (allegato A/3)	105.878,00
Maggiori spese (allegato A/4)	181.197,00
<b>Totale variazioni in diminuzione delle entrate e in aumento delle spese</b>	<b>287.075,00</b>

dando atto che il bilancio di previsione 2012, a seguito delle variazioni apportate, evidenzia le seguenti risultanze (importi in Euro):

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsioni di competenza</b>
Titolo I - Entrate tributarie	9.295.589,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.367.063,00
Titolo III - Entrate extratributarie	3.008.291,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.925.538,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>15.596.481,00</b>
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.792.147,00
<b>Totale</b>	<b>17.388.628,00</b>
Avanzo di amministrazione	170.160,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>17.558.788,00</b>
<b>SPESA</b>	<b>Previsioni di competenza</b>
Titolo I - Spese correnti	13.130.643,00
Titolo II - Spese in conto capitale	2.077.778,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>15.208.421,00</b>
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	558.220,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.792.147,00
<b>Totale</b>	<b>17.558.788,00</b>
Disavanzo di amministrazione	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>17.558.788,00</b>

- di variare il bilancio pluriennale 2012-2014 e la relazione previsionale e programmatica 2012-2014, con riferimento al solo esercizio finanziario 2012, in conseguenza ed in esecuzione del presente provvedimento;
- di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- di dare atto che, in seguito alle variazioni apportate, le previsioni di competenza delle entrate correnti (titoli I, II e III) e delle spese correnti (titolo I) iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa delle entrate e delle spese in conto capitale (riportate nell'allegato prospetto B), garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno;
- di approvare la relazione sul conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2012, di cui all'art. 30, comma 4, della legge 23/12/1999, n. 488, predisposta dal Servizio Finanziario, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere copia del presente atto al Tesoriere per gli adempimenti di competenza;
- di demandare alla Giunta comunale l'adozione delle modifiche da apportare al piano esecutivo di gestione, conseguenti al presente atto;

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con il seguente esito della votazione separata espressa in forma palese alzata di mano:

presenti 15; assenti 2 (Stufano e Delvecchio);

Voti favorevoli 11<sup>9</sup>, contrari 4 (Camporeale, Dagostino, D'Amato e Galizia).

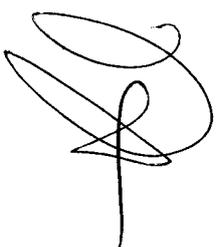
**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Maggiori entrate accertate rispetto agli stanziamenti del Bilancio

T.Cat. Risorsa	Descrizione	SOMMA PREVISTA	MAGGIORI ENTRATE	STANZIAMENTO RISULTANTE ANNO
1.01.0030	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	31.500,00	9.500,00	41.000,00 2012 2013 2014
1.01.0045	Addizionale comunale su reddito persone fisiche	1.388.571,00	54.541,00	1.443.112,00 2012 2013 2014
1.03.0125	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	1.259.482,00	47.896,00	1.307.378,00 2012 2013 2014
2.01.0130	TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE	402.007,00	23.079,00	425.086,00 2012 2013 2014
3.01.0450	SEGRETARIA GENERALE, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	77.993,00	2.000,00	79.993,00 2012 2013 2014
3.01.0470	ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	54.555,00	300,00	54.855,00 2012 2013 2014
3.01.0510	RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA	447.000,00	45.000,00	492.000,00 2012 2013 2014
3.01.0550	ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	160.000,00	10.000,00	170.000,00 2012 2013 2014
3.01.0570	TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI DEL SETTORE	600,00	200,00	800,00 2012 2013 2014

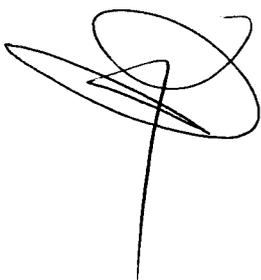
*Allegato A/1*




Maggiori entrate accertate rispetto agli stanziamenti del Bilancio

T.Cat.Risorsa	Descrizione	SOMMA PREVISTA	MAGGIORI ENTRATE	STANZIAMENTO RISULTANTE ANNO
3.01.0690	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.452.476,00	17.997,00	1.470.473,00 2012 2013 2014
3.03.0890	INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI MOBILIARI	24,00	13,00	37,00 2012 2013 2014
3.05.0940	PROVENTI DIVERSI	125.465,00	3.250,00	128.715,00 2012 2013 2014
T O T A L E		5.399.673,00	213.776,00	5.613.449,00 2012 0,00 2013 0,00 2014

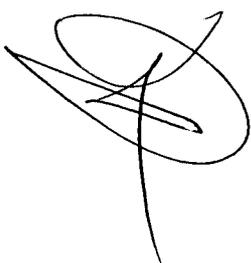
L1, 28-11-2012




Minori spese accertate rispetto agli stanziamenti del Bilancio

T.FU.SER.Int.	Descrizione	SOMMA PREVISTA	MINORI SPESE	STANZIAMENTO RISULTANTE ANNO
1.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.			
1.01.02	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E OR GANIZZAZIONE			
1.01.02.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	728.418,00	-40.588,00	687.830,00 2012 2013 2014
1.01.04	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVI ZI FISCALI			
1.01.04.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	254.780,00	-13.561,00	241.219,00 2012 2013 2014
1.06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RIC REATIVO			
1.06.03	MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO			
1.06.03.05	TRASFERIMENTI	28.981,00	-14.150,00	14.831,00 2012 2013 2014
1.12	FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTT IVI			
1.12.06	ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI			
1.12.06.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	20.000,00	-5.000,00	15.000,00 2012 2013 2014
T O T A L E		1.032.179,00	-73.299,00	958.880,00 2012 0,00 2013 0,00 2014

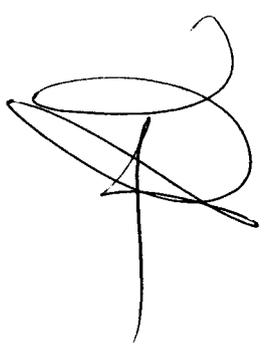
L4, 28-11-2012




Minori entrate accertate rispetto agli stanziamenti del Bilancio

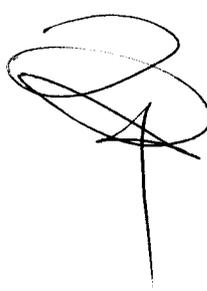
T. Cat. Risorsa	Descrizione	SOMMA PREVISTA MINORI ENTRATE ACCERTATE STANZIAMENTO RISULTANTE ANNO			
1.01.0010	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	200.000,00	-100.000,00	100.000,00	2012 2013 2014
3.01.0630	VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	123.383,00	-5.878,00	117.505,00	2012 2013 2014
T O T A L E		323.383,00	-105.878,00	217.505,00	2012 2013 2014

L4, 28-11-2012




Maggiori spese accertate rispetto agli stanziamenti del Bilancio

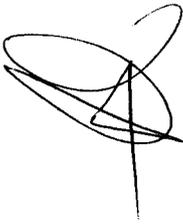
T.FU.SER.Int.	Descrizione	SOMMA PREVISTA	MAGGIORI SPESE	STANZIAMENTO RISULTANTE ANNO
1.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZION E, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.			
1.01.02	SEGRETARIA GENERALE, PERSONALE E OR GANIZZAZIONE			
1.01.02.08	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE C ORRENTE	90.000,00	2.000,00	92.000,00 2012 2013 2014
1.01.05	GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONI ALI			
1.01.05.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	800,00	1.000,00	1.800,00 2012 2013 2014
1.01.08	ALTRI SERVIZI GENERALI			
1.01.08.02	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	34.710,00	2.000,00	36.710,00 2012 2013 2014
1.01.08.07	IMPOSTE E TASSE	358.099,00	17.997,00	376.096,00 2012 2013 2014
1.08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI			
1.08.01	VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (FINANZIAMENTO IN			
1.08.01.03	PRESTAZIONI DI SERVIZI	208.954,00	1.850,00	210.804,00 2012 2013 2014
1.10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE			
1.10.04	ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA			



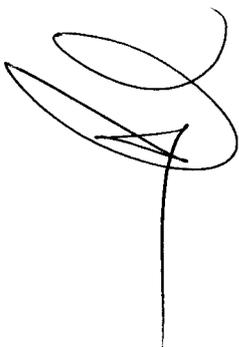

Maggiori spese accertate rispetto agli stanziamenti del Bilancio

T.FU.SER.int.	Descrizione	SOMMA PREVISTA	MAGGIORI SPESE	STANZIAMENTO RISULTANTE ANNO
1.10.04.05	TRASFERIMENTI	612.210,00	14.150,00	626.360,00 2012 2013 2014
1.12	FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI			
1.12.06	ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI			
1.12.06.05	TRASFERIMENTI	0,00	5.000,00	5.000,00 2012 2013 2014
3.01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO.			
3.01.03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM. E CONTROLLO DI GESTIONE			
3.01.03.03	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	421.020,00	137.200,00	558.220,00 2012 2013 2014
T O T A L E		1.725.793,00	181.197,00	1.906.990,00 2012 0,00 2013 0,00 2014

L1, 28-11-2012




	2012	2013	2014
Maggiori Entrate (allegato A/1)	213.776,00		
Minori Spese (allegato A/2)	73.299,00		
Totale delle variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	287.075,00		
Minori Entrate (allegato A/3)	105.878,00		
Maggiori Spese (allegato A/4)	181.197,00		
Totale delle variazioni in diminuzione delle entrate e in aumento delle spese	287.075,00		

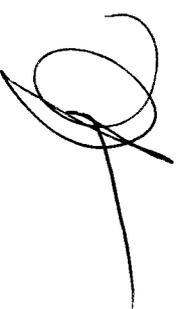



QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2012

ENTRATE		SPESE					
TITOLI	IMPORTO	Disavanzo di amministraz.	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese rimborso prestiti	Titolo IV Spese servizi conto terzi	TOTALI
Avanzo di amministrazione	170.160,00		170.160,00				170.160,00
I - Tributarie	9.295.589,00						
II - Contributi e trasferimenti	1.367.063,00						
III - Extratributarie	3.008.291,00						
Totale	13.670.943,00	0,00	12.960.483,00	152.240,00	558.220,00		13.670.943,00
IV - Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.925.538,00			1.925.538,00			1.925.538,00
V - Accensione di prestiti							
VI - Servizi per conto terzi	1.792.147,00					1.792.147,00	1.792.147,00
Totali	17.558.788,00	0,00	13.130.643,00	2.077.778,00	558.220,00	1.792.147,00	17.558.788,00

**Previsioni di competenza mista (dati in migliaia di Euro)**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<b>Entrate correnti (previsioni di bilancio)</b>	<b>13.671,00</b>	<b>13.365,00</b>	<b>13.233,00</b>
<i>di cui:</i>			
Titolo I	9.296	10.553	10.489
Titolo II	1.367	452	452
Titolo III	3.008	2.360	2.292
<b>Entrate in conto capitale (riscossioni previste)</b>	<b>1.030</b>	<b>800</b>	<b>800</b>
<b>Entrate complessive in termini di competenza "mista"</b>	<b>14.701</b>	<b>14.165</b>	<b>14.033</b>
<b>Spese correnti (previsioni di bilancio)</b>	<b>13.131</b>	<b>12.922</b>	<b>12.768</b>
<b>Spese in conto capitale (pagamenti previsti)</b>	<b>600</b>	<b>300</b>	<b>300</b>
<b>Spese complessive in termini di competenza "mista"</b>	<b>13.731</b>	<b>13.222</b>	<b>13.068</b>
<b>SALDO IN TERMINI DI COMPETENZA "MISTA"</b>	<b>970</b>	<b>943</b>	<b>965</b>
<b>SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO</b>	<b>960</b>	<b>938</b>	<b>938</b>



**PATTO DI STABILITA' INTERNO**  
**(art. 30 della legge 23/12/1999 n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni)**  
*Assestamento generale - Esercizio finanziario 2012*

**Relazione illustrativa**

**A. PREMESSA**

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Per il triennio 2012-2014, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è individuato dal comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e dal comma 5, dell'articolo 20, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, così come modificato dal comma 8 dell'articolo 1 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 che anticipa all'anno 2012 le misure previste, per il 2013 e il 2014, dalle disposizioni di cui alle lettere c) e d) del citato comma 5, dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011.

Tali misure hanno disposto un ulteriore concorso alla manovra di finanza pubblica in termini di fabbisogno e di indebitamento netto pari a 1.700 milioni di euro per l'anno 2012 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

L'entità complessiva del predetto concorso, pertanto, in termini di indebitamento netto e di fabbisogno, è quantificata, per i comuni, nella misura di 4.200 milioni di euro per l'anno 2012 e 4.500 milioni di euro a decorrere dal 2013.

La novità più significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2012 è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. In particolare, il comma 2 dell'articolo 20 del citato decreto legge n. 98 del 2011, ha disposto che gli obiettivi del patto di stabilità interno, a decorrere dall'anno 2012, siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente.

La definizione dei richiamati parametri di virtuosità, nonché il riparto degli enti nelle due classi di virtuosità e i criteri adottati sono stati effettuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012, ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011.

Con riferimento alle esclusioni di voci di entrata e di spesa dal saldo finanziario valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, si fa presente che, per rispondere a specifiche esigenze, sono state introdotte ulteriori deroghe ai vincoli del patto che, pertanto, si aggiungono a quelle già previste per il patto 2011.

Infine, sono confermate, per il 2012, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione e dagli altri enti locali. A partire dall'anno 2013, inoltre, è prevista l'introduzione del cosiddetto "patto regionale integrato", in base al quale le regioni possono concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi e degli obiettivi degli enti locali del proprio territorio.

**B. DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER IL TRIENNIO 2012-2014**

**B.1 Indicazioni generali**

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la



1  


parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012, 2013 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti la percentuale per l'anno 2012 è pari a zero per gli enti locali virtuosi come individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012 e 16,0% per quelli non virtuosi, mentre per gli anni 2013 e successivi la percentuale è del 15,8% per tutti gli enti virtuosi e non.

Il saldo, calcolato in termini di competenza mista, deve essere non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010 (articolo 31, comma 4).

## **B.2 Metodo di calcolo degli obiettivi sulla base delle nuove regole**

### **Fase 1: determinazione del saldo obiettivo come percentuale data dalla spesa media**

Il comma 2, lettere a) e b), dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 prevede che, per gli anni 2012, 2013 e successivi, gli enti soggetti al patto di stabilità interno applicano alla media degli impegni della propria spesa corrente registrata nel triennio 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali summenzionate e schematicamente riportate nella tabella sottostante:

	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013 e seguenti</b>
Comuni con pop. superiore a 5.000 abitanti virtuosi	0%	15,8%
Comuni con pop. superiore a 5.000 abitanti non virtuosi	16,0%	15,8%

### **Fase 2: determinazione del saldo obiettivo al netto della riduzione dei trasferimenti**

Il successivo comma 4 dell'articolo 31 dispone che il valore annuale, determinato secondo la procedura descritta nella Fase 1, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge n.78 del 2010.

Per l'anno 2011 la riduzione dei trasferimenti è stata attuata con il decreto del Ministro dell'interno 9 dicembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2010. Le riduzioni previste a decorrere dal 2012 sono state attuate con il decreto del Ministro dell'interno 13 marzo 2012, pubblicato sulla G.U. n 66 del 19 marzo 2012, e con il decreto del Ministro dell'interno 22 marzo 2012, pubblicato sulla G.U. n. 72 del 26 marzo 2012.

### **Fase 3: determinazione del saldo obiettivo in base alla "virtuosità" e alla "sperimentazione"**

Gli enti locali sono ripartiti in due classi di virtuosità sulla base dei predetti 4 parametri. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012, agli enti locali che risultano collocati nella classe dei virtuosi è attribuito, per l'anno 2012, un saldo obiettivo, espresso in termini di competenza mista, pari a zero, ovvero pari ad un valore compatibile con gli spazi finanziari connessi all'applicazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia". I maggiori spazi finanziari concessi agli enti virtuosi sono compensati dal maggior concorso richiesto agli enti non virtuosi. Per evitare che a questi ultimi siano attribuiti obiettivi di difficile realizzazione, il comma 6 dell'articolo 31 introduce una clausola di salvaguardia in base alla quale il contributo aggiuntivo richiesto agli enti locali non virtuosi non può essere superiore allo 0,4% della spesa media registrata nel triennio 2006-2008.

La definizione dei richiamati parametri di virtuosità, nonché il riparto degli enti nelle due classi di virtuosità e i criteri adottati sono stati effettuati con decreto del Ministro dell'economia

e delle finanze 25 giugno 2012, ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011. Tale decreto ha ripartito gli enti nelle summenzionate classi di virtuosità per il solo anno di riferimento e non per tutto il triennio 2012-2014. Pertanto, relativamente agli anni 2013 e 2014, tutti gli enti assumano l'obiettivo individuato per gli enti non virtuosi.

Sono state, quindi, previste due sottofasi. Con la prima, la fase A, sono individuati gli obiettivi da attribuire nel triennio 2012-2014 agli enti locali non virtuosi. Con la successiva fase B, relativa agli enti locali virtuosi, viene rideterminato l'obiettivo 2012, mentre quelli del biennio successivo sono posti pari a quelli degli enti non virtuosi.

Per l'anno 2012, come disposto dall'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 31, il concorso di ciascun ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica è determinato individuando l'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006-2008, secondo le modalità indicate alle Fasi 1 e 2.

#### **Fase 4: determinazione del saldo obiettivo 2012 rideterminato (patto regionalizzato)**

L'obiettivo individuato con le prime tre fasi è definitivo soltanto nel caso in cui l'ente non sia coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto regionalizzato. Come anticipato nella premessa, il comma 17 dell'articolo 32 della legge di stabilità 2012 ripropone, per l'anno 2012, le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010.

In base a tali disposizioni, le regioni possono intervenire a favore degli enti locali del proprio territorio, secondo due modalità:

a) la prima modalità (c.d. Patto regionale "verticale") - disciplinata dai commi 138, 138-bis, 139, 140 e 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 - prevede che la regione possa riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento del proprio obiettivo in termini di competenza o di cassa. I maggiori spazi di spesa si concretizzano, per gli enti locali, in un aumento dei pagamenti in conto capitale; contestualmente le regioni rideterminano il proprio obiettivo attraverso una riduzione dei pagamenti e/o una riduzione degli impegni soggetti ai limiti del patto. All'interno del patto regionale verticale nel corso del 2012 è stato istituito anche il patto regionale verticale "incentivato". Infatti, l'art. 16 del D.L. n. 95/2012 (spending review bis) ha destinato alle Regioni a statuto ordinario un contributo massimo di 800 milioni di euro finalizzato alla riduzione del debito, condizionato a quanto le regioni stesse mettono a disposizione dei comuni del proprio territorio in termini di spazi finanziari, con il meccanismo del patto di stabilità regionale verticale definito dal comma 138 dell'art. 1 della Legge n. 220/2010. In particolare, le regioni sono destinatarie di un contributo pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti ai Comuni. Gli spazi finanziari sono ceduti dalle Regioni attraverso le stesse modalità definite dal comma 138 della legge n. 220/2010, ossia con il c.d. "patto regionale verticale".

b) la seconda modalità (c.d. "Patto regionale orizzontale") - disciplinata dai commi 141 e 142 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 - prevede, invece, che sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di intesa con la Conferenza unificata, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possano, a favore degli enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, ferme restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli enti locali della regione. A tal fine, ogni regione definisce e comunica ai propri enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. La regione comunica altresì al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. La regione, inoltre, comunica i nuovi obiettivi agli enti locali interessati dalla compensazione orizzontale.

Infine, agli enti che hanno ceduto spazi finanziari, è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale, mentre agli enti che hanno acquisito spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivi peggiorati per un importo complessivamente pari alla quota acquisita.




Il saldo obiettivo 2012 da considerare è, dunque, quello risultante dalla somma fra il saldo obiettivo calcolato in base alle prime tre fasi e la variazione dell'obiettivo determinata in base al Patto regionalizzato "verticale" e/o "orizzontale".

### **C. ESCLUSIONI DAL SALDO VALIDO AI FINI DEL RISPETTO DEL PATTO**

I commi da 7 a 15 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 dispongono l'esclusione dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno di alcune tipologie di entrate e di spese di seguito riportate.

#### **C.1 Risorse e spese correlate a dichiarazione di stato di emergenza**

Il comma 7 del citato articolo 31 ripropone l'esclusione delle risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza.

#### **C.2 Risorse e spese correlate a dichiarazione di grande evento**

Il comma 9 del richiamato articolo 31 equipara, ai fini del patto di stabilità interno, gli interventi realizzati direttamente dagli enti locali in relazione allo svolgimento delle iniziative per le quali è intervenuta la dichiarazione di grande evento di cui all'articolo 5-bis, comma 5, del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, agli interventi di cui alla dichiarazione di stato di emergenza descritta al precedente punto B.1.1.

Al riguardo, si fa presente che il citato comma 5 dell'articolo 5-bis del decreto legge n. 343 del 2001 è stato abrogato dall'articolo 40-bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, conseguentemente l'esclusione in parola opera sulle entrate e le relative spese connesse ai grandi eventi dichiarati prima della precitata modifica normativa e riguarda solo gli interventi effettuati a valere sulle risorse trasferite dal bilancio dello Stato e non anche le altre tipologie di entrata e di spesa (ad esempio le spese sostenute dall'ente per il grande evento a valere su risorse proprie).

#### **C.3 Risorse provenienti dall'Unione Europea e spese connesse**

Secondo quanto già previsto dalla normativa previgente, con riguardo alle risorse provenienti dalla Unione Europea, il comma 10 del summenzionato articolo 31 esclude dal saldo finanziario in termini di competenza mista le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (intendendo tali quelle che provengono dall'Unione Europea per il tramite dello Stato, della regione o della provincia), nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali (statali, regionali, provinciali o dell'ente).

Ne consegue, quindi, che qualora le spese siano connesse ad interventi realizzati con risorse della regione (o della provincia), anche se provenienti dal rimborso di prestiti accordati agli enti locali a valere sul bilancio comunitario, queste sono da considerarsi a tutti gli effetti risorse nazionali e, quindi, non comprese nella fattispecie di esclusione prevista dal comma 10.

La valutazione specifica circa la natura delle risorse assegnate rimane di competenza dell'ente beneficiario, sulla base degli atti di assegnazione delle risorse stesse e delle relative spese, nonché dello stesso ente che assegna le risorse.

#### **C.4 Risorse connesse al Piano generale di censimento**

Il comma 12 dell'articolo 31 prevede che gli enti locali individuati dal Piano generale di censimento di cui al comma 2 dell'articolo 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie, escludano dal saldo finanziario in termini di competenza mista rilevante ai fini della verifica del patto di stabilità interno le risorse trasferite dall'ISTAT e le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite.

Le disposizioni contenute nel citato comma 12 si applicano anche agli enti locali individuati dal Piano generale del 6° censimento dell'agricoltura di cui al numero ISTAT SP/1275.2009 del 23 dicembre 2009, e di cui al comma 6, lett. a), del citato articolo 50 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.



### C.5 Federalismo demaniale

Il comma 15 del più volte citato articolo 31 prevede l'esclusione dai vincoli connessi al rispetto del patto di stabilità interno delle procedure di spesa relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. I criteri e le modalità per la determinazione dell'importo sono demandati ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 3 dell'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 85 del 2010.

### C.6 Patto "orizzontale nazionale"

Il decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, ha introdotto, all'articolo 4-ter, il cosiddetto patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" che mira a consentire la redistribuzione degli obiettivi del patto di stabilità interno tra i comuni dell'intero territorio nazionale attraverso la cessione di spazi finanziari da parte dei comuni che prevedono di conseguire un differenziale positivo rispetto all'obiettivo a vantaggio di quelli che prevedono di conseguire un differenziale negativo, al fine di consentire a questi ultimi enti un aumento dei pagamenti in conto capitale relativi a residui passivi.

Ai comuni che cedono spazi finanziari è attribuito un contributo, da iscrivere tra le entrate correnti, pari allo spazio ceduto ed attribuito ai comuni richiedenti, destinato alla riduzione del debito, ovvero all'estinzione anticipata dei prestiti.

## D. RIFLESSI DELLE REGOLE DEL PATTO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO

Come già previsto dalle disposizioni ordinarie vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il comma 18 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

A tale scopo, il legislatore dispone che l'ente allegi al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Tale prospetto è conservato a cura dell'ente medesimo.

Si rammenta che il prospetto, contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, non è meramente dimostrativo di poste di bilancio, ma è finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno. Esso, pertanto, pur non incidendo in maniera diretta sul bilancio, è da considerarsi elemento costitutivo del bilancio preventivo stesso, inteso come documento programmatico complessivo adottato dall'ente.

L'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto deve intendersi esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

## E. MECCANISMO SANZIONATORIO PER MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, conferma le misure di carattere sanzionatorio di cui all'articolo 7, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149. Tali disposizioni prevedono, a carico dell'ente inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. La norma precisa che la sanzione in questione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente.



b) il **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio. Si sottolinea che le predette spese sono identificate dal Titolo I della spesa (secondo la classificazione di cui al D.P.R. n. 194 del 1996), senza alcuna esclusione e concernono il triennio immediatamente precedente (per l'anno 2012, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2011, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2009-2011, così come risultano dal conto consuntivo dell'ente senza alcuna esclusione);

c) il **divieto di ricorrere all'indebitamento** per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento del patto dell'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito (comma 7, articolo 30, legge n. 183 del 2011).

d) il **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista - in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale - dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Si evidenzia, altresì, che il divieto di assunzione, per effetto dell'articolo 76, comma 7, del decreto legge n. 112 del 2008 e successive modificazioni, sussiste per tutti gli enti in cui il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente sia pari o superiore al 50%.

e) la **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** indicati nell'articolo 82 del TUEL (decreto legislativo n. 267 del 2000), che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

#### **F. DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2012, 2013 E 2014**

Il Comune di Giovinazzo ha determinato gli obiettivi programmatici per il triennio 2012-2014, che vengono di seguito riportati:

	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
<b>Saldo programmatico in termini di competenza mista</b>	<b>960.000</b>	<b>938.000</b>	<b>938.000</b>

#### **G. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio del patto di stabilità 2012 prevede la rilevazione generalizzata degli enti, sulla base della quale i comuni devono inviare semestralmente alla Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del semestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa.

Al **30/6/2012** (primo semestre) le entrate finali nette dell'Ente ammontavano ad **Euro 12.296.000**, mentre le spese finali nette erano pari ad **Euro 9.870.000**, facendo così registrare un saldo finanziario in termini di competenza mista di **Euro 2.426.000**, migliorativo rispetto all'obiettivo programmatico dell'anno corrente (**Euro 960.000**).

#### **H. CONCLUSIONI**

Dall'esame delle risultanze del monitoraggio emerge che il saldo finanziario nel corso dell'esercizio finanziario ha evidenziato un andamento in linea con l'obiettivo programmatico fissato per l'anno 2012.



**COMUNE DI GIOVINAZZO**  
**PROVINCIA DI BARI**  
**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

A. Leporeto  
Dr. S. Fw  
sep pe se

CITTA' DI GIOVINAZZO	
PROT. GEN. ARRIVI	
026376	26 NOV 12
CLASS.	FASC.

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012" consegnata a questo Collegio in data 22/11/2012, con la quale vengono programmate le variazioni da apportare per l'assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012.

Dato atto che su detta proposta di deliberazione è stato richiesto a questo Collegio il parere prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto 2) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Richiamato l'art. 175 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 che disciplina le variazioni al bilancio di previsione, e segnatamente il comma 8 che prevede che, mediante la variazione di assestamento generale, si attui la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Visto il prospetto fornito a corredo della citata proposta di deliberazione e recante il dettaglio delle variazioni così come di seguito riepilogate:

<b>VARIAZIONI</b>	<b>IMPORTI</b>
Maggiori entrate bilancio corrente	216.163,00
Maggiori entrate bilancio investimenti	0,00
Minori entrate bilancio corrente	- 108.265,00
Minori entrate bilancio investimenti	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATE</b>	<b>107.898,00</b>
Maggiori spese bilancio corrente	202.036,00
Maggiori spese bilancio investimenti	0,00
Minori spese bilancio corrente	- 94.138,00
Minori spese bilancio investimenti	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI SPESE</b>	<b>107.898,00</b>

Rilevato che con le variazioni in questione non si altera il pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2012, così come stabilito dagli artt. 175 e 193 del citato Testo Unico approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Rilevato, altresì, che con le variazioni in questione continua ad essere rispettata la norma in materia di patto di stabilità interno disposta dall'art. 31 - comma 18 - della legge 12/11/2011 n. 183, secondo la quale le previsioni di entrata e di uscita di parte corrente devono essere iscritte in bilancio in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di uscita di parte capitale, sia garantito il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

Dato atto che la proposta di deliberazione in argomento reca l'attestazione in merito all'avvenuta formulazione dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte del Dirigente del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del richiamato Testo Unico approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

**E S P R I M E,**

ai sensi dell'art. 239 - comma 1 - lett. b) - del citato Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, parere favorevole sia sotto il profilo della congruità, coerenza ed attendibilità delle medesime variazioni rispetto alle previsioni di bilancio, che sotto il profilo della coerenza delle variazioni in argomento rispetto alla disciplina del Patto di Stabilità Interno.

Giovinazzo 24/11/2012

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Nicola Bavaro

Dott. Nicola Maldarella

Rag. Filomena Patruno

*Nicola Bavaro*  
*Nicola Maldarella*  
*Filomena Patruno*

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI IN  
ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI  
PREVISIONE DELL'ESERCIZIO  
FINANZIARIO 2012**

<b>QUADRO A - NUOVE O MAGGIORI ENTRATE BILANCIO CORRENTE</b>			
<b>RISORSA</b>	<b>CAP.</b>	<b>DESCRIZIONE CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
1.01.0030	6.01	Pubblicità ordinaria	€ 9.500,00
1.01.0045	9.02	Addizionale comunale IRPEF anni precedenti	€ 54.541,00
1.03.0125	66.03	Fondo sperimentale di riequilibrio anni precedenti	€ 49.161,00
2.01.0130	100.17	Contributi non fiscalizzati da federalismo municipale	€ 23.079,00
3.01.0450	378.03	Diritti di totale pertinenza comunale	€ 2.000,00
3.01.0470	390.00	Rilascio delle carte d'identità - Diritti	€ 300,00
3.01.0510	428.00	Violazioni Codice della Strada e regolam. attuazione - Normative Comunali - Ordinanze	€ 45.000,00
3.01.0550	436.00	Mense e refezioni scolastiche - Proventi	€ 10.000,00
3.01.0570	456.01	Proventi utilizzo Sala S. Felice	€ 200,00
3.01.0630	428.00	Rimozione forzosu veicoli in sosta d'intralcio - Proventi	€ 1.122,00
3.01.0690	514.03	Smaltimento rifiuti solidi urbani in discarica - IVA su canone concessorio	€ 17.997,00
3.03.0890	630.00	Somme non prelevate di mutui in ammortamento - Interessi attivi	€ 13,00
3.05.0940	723.00	Rimborsi diversi	€ 3.250,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 216.163,00</b>

<b>QUADRO B - MINORI ENTRATE BILANCIO CORRENTE</b>			
<b>RISORSA</b>	<b>CAP.</b>	<b>DESCRIZIONE CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
1.01.0010	2.03	Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) anni precedenti	€ 100.000,00
1.03.0125	66.01	Fondo Sperimentale di Riequilibrio	€ 1.265,00
3.01.0630	482.01	Proventi da parcheggi	€ 7.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 108.265,00</b>

<b>QUADRO C - NUOVE O MAGGIORI ENTRATE BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
<b>RISORSA</b>	<b>CAP.</b>	<b>DESCRIZIONE CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ -</b>

<b>QUADRO D - MINORI ENTRATE BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
<b>RISORSA</b>	<b>CAP.</b>	<b>DESCRIZIONE CAPITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ -</b>

# VERIFICA EQUILIBRI

<b>BILANCIO CORRENTE</b>	<b>IMPORTI</b>
Nuove o maggiori entrate correnti (Quadro A)	€ 216.163,00
- Minori entrate correnti (Quadro B)	€ 108.265,00
- Nuove o maggiori spese correnti (Quadro EG)	€ 202.036,00
+ Minori spese correnti (Quadro F)	€ 94.138,00
= SALDO NUOVI O MAGGIORI STANZIAMENTI BILANCIO CORRENTE	€ -

<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>IMPORTI</b>
Nuove o maggiori entrate investimenti (Quadro C)	€ -
- Minori entrate investimenti (Quadro D)	€ -
- Nuove o maggiori spese investimenti (Quadro G)	€ -
+ Minori spese investimenti (Quadro H)	€ -
= SALDO NUOVI O MAGGIORI STANZIAMENTI BILANCIO INVESTIMENTI	€ -

<b>BILANCIO COMPLESSIVO</b>	<b>IMPORTI</b>
Nuove o maggiori entrate correnti (Quadro A)	€ 216.163,00
- Minori entrate correnti (Quadro B)	€ 108.265,00
+ Nuove o maggiori entrate investimenti (Quadro C)	€ -
- Minori entrate investimenti (Quadro D)	€ -
<b>TOTALE VARIAZIONI ENTRATE</b>	<b>€ 107.898,00</b>
Nuove o maggiori spese correnti (Quadro E)	€ 202.036,00
- Minori spese correnti (Quadro F)	€ 94.138,00
+ Nuove o maggiori spese investimenti (Quadro G)	€ -
- Minori spese investimenti (Quadro H)	€ -
<b>TOTALE VARIAZIONI SPESE</b>	<b>€ 107.898,00</b>

**RELAZIONE**

Questa Amministrazione ha proceduto ad una variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e degli equilibri di bilancio imposti dalle norme contabili del testo unico per la necessità di integrare e modificare gli stanziamenti di bilancio per la parte relativa alla spesa corrente ed in conto capitale, per sopravvenute esigenze di carattere gestionale.

I dati riassuntivi generali della variazione di bilancio sono i seguenti:

Maggiori entrate (allegato A/1)	213.776,00
Minori spese (allegato A/2)	73.299,00
<b>Totale variazioni in aumento delle entrate e in diminuzione delle spese</b>	<b>287.075,00</b>
Minori entrate (allegato A/3)	105.878,00
Maggiori spese (allegato A/4)	181.197,00
<b>Totale variazioni in diminuzione delle entrate e in aumento delle spese</b>	<b>287.075,00</b>

Passiamo ora ad illustrare i tratti caratteristici di questa variazione, analizzando le variazioni più significative apportate alle entrate e spese. Iniziamo dall'esercizio finanziario 2012.

**MAGGIORI ENTRATE** - Le maggiori entrate tributarie sono relative a:

- 1) imposta comunale di pubblicità (euro 9.500,00);
- 2) addizionale comunale IRPEF di anni pregressi (euro 54.541,00);
- 3) fondo sperimentale di riequilibrio anni pregressi (euro 47.896,00);

Le maggiori entrate del titolo II sono relative a trasferimenti regionali per

- 1) contributi non fiscalizzati da federalismo municipale (euro 23.079,00);

Le maggiori entrate del titolo III consistono in

- 1) proventi del servizio segreteria generale, personale ed organizzazione (euro 2.000,00) per diritti di segreteria;
- 2) risorse finalizzate del codice della strada (euro 45.000,00);
- 3) proventi del servizio assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi (euro 10.000,00) per entrate da mensa scolastica;
- 4) proventi del servizio smaltimento rifiuti (euro 17.997,00) per IVA su disagio ambientale impianto di trattamento rifiuti;
- 5) proventi diversi (euro 3.250,00) per rimborsi di spese per utenze.

Le maggiori entrate del titolo IV si riferiscono a:

**MINORI SPESE** - Le minori spese correnti riguardano:

**funzioni generali di amministrazione**

- servizio di segreteria generale: prestazioni di servizi per URP (euro 40.588,00);
- servizio gestione entrate fiscali: prestazioni di servizi per minori aggi su attività accertamento (euro 13.561,00);

**funzione nel settore sportivo:** storno trasferimenti (euro 14.150,00);

**funzioni relative a servizi produttivi:** storno prestazioni di servizi (euro 5.000,00);

## MINORI ENTRATE

Le minori entrate tributarie si riferiscono all'attività di accertamento ICI (euro 100.000,00);

Le minori entrate del titolo III riguardano proventi da parcheggi (euro 5.878,00);

**MAGGIORI SPESE** - L'analisi delle maggiori spese viene articolata per funzioni e servizi per rendere più agevole l'analisi delle sopravvenute esigenze di carattere gestionale.

Le variazioni più importanti si possono così riassumere:

### funzioni di amministrazione generale

- servizio di segreteria generale: oneri straordinari per indennizzo estinzione anticipata mutui (euro 2.000,00);
- servizio gestione beni demaniali e patrimoniali: acquisti di beni di consumo (euro 1.000,00) per minuta manutenzione;
- altri servizi generali: acquisti di materiale di cancelleria (euro 2.000,00) ed imposte e tasse (euro 17.997,00) per IVA su disagio ambientale impianto di trattamento rifiuti;

### funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

- servizio viabilità e circolazione stradale: prestazioni di servizi per interventi di segnaletica stradale (euro 1.850,00);

### funzioni nel settore sociale

- servizio assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona: trasferimenti per contributi agli indigenti (euro 14.150,00);

### funzioni relative a servizi produttivi

- altri servizi produttivi: trasferimenti (euro 5.000,00);

### titolo III – Spese rimborso prestiti

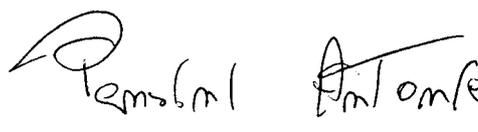
- rimborso quota capitale mutui per estinzione anticipata (euro 137.200,00) in attuazione dell'articolo 16, commi 6 e 6-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

In conclusione è opportuno soffermarsi ad illustrare i principali contenuti della relazione sul conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2012.

Il Comune di Giovinazzo ha determinato gli obiettivi programmatici per il triennio 2012-2014, che vengono di seguito riportati:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<b>Saldo programmatico in termini di competenza</b>			
<b>mista</b>	<b>960.000</b>	<b>938.000</b>	<b>938.000</b>

Dall'esame delle risultanze del monitoraggio del patto emerge che il saldo finanziario nel corso dell'esercizio finanziario ha evidenziato un andamento in linea con l'obiettivo programmatico fissato per l'anno 2012. Infatti, al **30/6/2012** (primo semestre) le entrate finali nette dell'Ente ammontavano ad **Euro 12.296.000**, mentre le spese finali nette erano pari ad **Euro 9.870.000**, facendo così registrare un saldo finanziario in termini di competenza mista di **Euro 2.426.000**, migliorativo rispetto all'obiettivo programmatico dell'anno corrente (**Euro 960.000**).

 Antonio

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio  
F.to: D.V. FAVUZZI

Il Segretario Generale  
F.to: T. DE LEO

Prot. n. 1656

Li 4 DIC. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addi 4 DIC. 2012

Il Messo Notificatore  
*E. F. A. M.*

Il Segretario Generale  
F.to: T. DE LEO

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente 2° Settore  
f.to: A.D. DECANDIA

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente 2° Settore  
f.to: A.D. DECANDIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li - 4 DIC. 2012



Il Segretario Generale

*T. De Leo*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva:
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Addi, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale